



AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

TIT. VII CL. 1 FASC.

Oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 Dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Macerata

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che a seguito della definizione del nuovo disegno di riorganizzazione delle strutture amministrative, tecniche e bibliotecarie dell'Ateneo approvata con Decreto del Direttore Generale n. 114 del 7 agosto 2024, si rende necessario procedere con l'attivazione di una procedura concorsuale finalizzata alla copertura della posizione di Dirigente di seconda fascia della Divisione "Bilancio, Qualità e Programmazione";

VISTI

- il Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al D.P.R. 10/1/1957, n. 3, nonché le relative norme di esecuzione;
- la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *"Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica"*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 rubricata *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*;
- il D.P.C.M. 7/2/1994, n. 174 recante norme sull'accesso dei cittadini degli stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni pubbliche;
- il D.P.R. 9/5/1994, n. 487, le cui norme regolamentano l'accesso ai pubblici impieghi e le modalità di svolgimento dei concorsi;
- la Legge 15 maggio 1997, n. 127, recante *"Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"*;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*;
- il D.P.R. n. 445/2000, recante il *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e, in particolare, l'art.19, comma 6 e l'art. 28;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il *"Codice in materia di dati personali"*;
- il Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 del 25 maggio 2016 (General Data Protection Regulation o GDPR);
- il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*;
- la Legge 12 novembre 2011, n. 183 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"*, ed in particolare l'art. 15 in materia di decertificazione e semplificazione nei rapporti fra P.A. e privati;



AREA RISORSE UMANE

UFFICIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

- la L. 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;
- il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 e Ss.mm.ii., recante la *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei”*;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190”*;
- la L. 6 agosto 2013 n. 97 recante *“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea - Legge europea 201”* e in particolare l’art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272, *“Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell’articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 70 *“Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell’articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”*
- il DPCM 16 aprile 2018, n. 78 *“Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell’ambito del concorso per l’accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell’articolo 3, comma 2 -bis, del DPR 24/9/2004, n. 272”*;
- il decreto 6 maggio 2022, n. 445, con il quale il Ministro dell’Università e della Ricerca ha assegnato in favore dell’Università degli Studi di Macerata risorse straordinarie finalizzate al reclutamento dei professori universitari, dei ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lett. b), della L. 30 dicembre 2010 n. 240, e del personale tecnico amministrativo;
- la Circolare n. 12441 del 11 ottobre 2023, avente ad oggetto *“Piano straordinario reclutamento personale universitario ex articolo 1, comma 297, lett. a) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e relativi decreti attuativi”*, con cui il Ministero dell’Università ha precisato alle Istituzioni Universitarie Statali che a valere sulle risorse assegnate con il citato D.M. n. 445/2022 sarebbe stato possibile, in caso di assunzione di personale con qualifica dirigenziale, aggiuntivo rispetto al personale in servizio al 31 dicembre 2022, incrementare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza in misura non superiore all’importo corrispondente a 0,56 punto organico;
- il CCNL Area VII - Dirigenza delle Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, quadriennio normativo 2002/2005, del 5 marzo 2008;
- il CCNL Area VII – Dirigenza delle Università e degli Enti di Ricerca e di Sperimentazione, quadriennio normativo 2006/2009, del 28 luglio 2010;
- il CCNL Area Istruzione e Ricerca - Dirigenza, triennio 2016/2019, del 08 luglio 2019 ed in particolare l’art. 48;

RICHIAMATI



AREA RISORSE UMANE

UFFICIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

- lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 210 del 29 marzo 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 88 del 14 aprile 2012;
- il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (RAFC) emanato con DR 219 del 09.09.2016;
- il Codice Etico emanato con Decreto Rettorale n. 254 del 7 maggio 20012;
- il Regolamento generale di organizzazione di Ateneo dell'Università degli Studi di Macerata emanato con D.R. n. 33 del 30 gennaio 2014, in particolare l'art. 38;
- il Regolamento in materia di ordinamento dei servizi e degli uffici emanato con D.R. n. 377 del 3 luglio 2024;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023 che ha approvato il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale esercizio 2024 e triennale 2024-2026, nel quale sono previsti stanziamenti relativi agli assegni fissi e all'indennità di posizione e di risultato di n. 2 posizioni dirigenziali;
- il D.D.G. n. 69 del 31 maggio 2024, con il quale il Dott. Mauro Giustozzi, dirigente di seconda fascia con contratto a tempo indeterminato presso l'Ateneo, è stato collocato in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 23 bis c. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 a decorrere dal 1° giugno 2024 e sino al 31 maggio 2026;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2024 con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2024 avente ad oggetto "P.I.A.O. 2024 - 2026 – programmazione reclutamento personale tecnico amministrativo bibliotecario e CEL", che, nel definire il fabbisogno di personale, in termini di profili professionali necessari nel trienni 20224-2026, ha previsto di *"demandare al Direttore Generale la valutazione in merito all'effettiva attualità delle programmazioni precedenti con riferimento alle professionalità previste, dalle quali non è allo stato ancora derivato l'impiego di punti organico, accordandogli la facoltà di procedere con proprio provvedimento alla rimodulazione ove giustificata dalle sopraggiunte esigenze organizzative"*;

CONSIDERATO che nel nuovo assetto organizzativo sono state previste due distinte ed ulteriori aree dirigenziali (economico finanziaria e ricerca);

RITENUTO

- prioritario avviare una procedura di selezione finalizzata all'individuazione di un dirigente per l'ambito economico finanziario in ragione della strategicità del settore rispetto allo sviluppo dell'Ateneo in coerenza con gli obiettivi del Piano strategico 2023/2025 approvato dal Senato accademico nella seduta straordinaria del 30 maggio 2023 e dal Consiglio di amministrazione nella seduta straordinaria del 1° giugno 2023;
- di dover procedere, stante l'urgenza di ricoprire il posto sopracitato, con l'immediata indizione del relativo concorso pubblico nelle more dell'esito della procedura di mobilità ex art. 34 bis del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 attivata con nota prot. n. 103046/2024 e senza il previo svolgimento della procedura prevista dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge 56/2019;

TENUTO CONTO

- che presso questa Amministrazione non sono presenti graduatorie utili per il reclutamento



AREA RISORSE UMANE

UFFICIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

della specifica professionalità ricercata;

- che sui posti di qualifica dirigenziale non opera la riserva prevista dalle normative vigenti per il personale militare volontario congedato;

ACCERTATA l'esistenza della copertura finanziaria necessaria e della disponibilità in termini di punti organico nel rispetto delle disposizioni normative in materia di programmazione e di reclutamento presso le Università, anche in considerazione delle risorse assegnate all'Ateneo sulla base di quanto previsto con il citato D.M. 445/2022;

DECRETA

per le motivazioni indicate nelle premesse del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate, di emanare l'allegato bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 Dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, presso la Divisione "Bilancio, Qualità e Programmazione" dell'Università degli Studi di Macerata, parte integrante del presente decreto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Domenico Panetta)

IL RESPONSABILE DELL'AREA RISORSE UMANE
DOTT. ALESSANDRO COCCHI

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DOTT.SSA CATIA BACALONI

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
IL RESPONSABILE DELL'AREA RISORSE FINANZIARIE
DOTT. ROBERTO CORRADETTI

Indizione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 Dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, presso l'Università degli Studi di Macerata.

ART. 1 INDIZIONE DEL CONCORSO PUBBLICO

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un posto di Dirigente di II fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato per le esigenze della Divisione "Bilancio, Qualità e Programmazione" dell'Università degli Studi di Macerata.

La Divisione integra la funzione di pianificazione, gestione e controllo del Bilancio di Ateneo e gestione del ciclo della performance e quelle di implementazione del modello di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR. In questo quadro appare importante lo sviluppo di una struttura che consideri lo strumento del controllo di gestione utile per il miglioramento delle azioni connesse al budget così come declinate dall'adozione del sistema di contabilità economico - patrimoniale esistente per gli Atenei e allo sviluppo di un sistema articolato di programmazione economico-finanziaria. Garantisce inoltre il coordinamento delle strutture amministrative a supporto delle attività dipartimentali, per quanto di competenza.

L'Università garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento nei luoghi di lavoro.

Si dà atto, ai fini dell'applicazione dell'art. 6 del D.P.R. n. 487/1994, che alla data del 31 dicembre 2023 la rappresentatività di genere riferita alla categoria dei posti messi a concorso risultava essere la seguente:

- 75% personale di genere femminile
- 25% personale di genere maschile

Risulta pertanto applicabile alla presente procedura selettiva il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lettera o) del medesimo D.P.R. n. 487/1994.

ART. 2 PROFILO PROFESSIONALE, CONOSCENZE E COMPETENZE RICHIESTE

La figura professionale ricercata dovrà possedere ottime capacità, conoscenze e competenze:

- ✓ nel programmare, dirigere e controllare le attività relative alla predisposizione del bilancio unico e del budget universitario, alla gestione dei sistemi di contabilità e alla programmazione annuale e pluriennale delle risorse economiche, al modello di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR;
- ✓ nel presidio del sistema di controllo di gestione e di contabilità analitica, del sistema di controllo interno e di risk assessment con i riflessi sulla gestione del budget e della pianificazione finanziaria;
- ✓ nella gestione del processo di fatturazione passiva dell'Amministrazione, nonché nel presidio della Piattaforma Certificazione Crediti;
- ✓ nella gestione della tesoreria unica, nelle simulazioni e programmazioni dei flussi di cassa, nell'incidenza sul fabbisogno in coerenza con la programmazione economica e di investimento;

- ✓ nel supporto alle Strutture dell'Amministrazione nella gestione della contabilità, della fiscalità e del Controllo di gestione;
- ✓ nel supporto al Collegio dei Revisori dei Conti in tutte le sue funzioni svolgendo anche le funzioni di segreteria tecnica.
- ✓ nell'organizzare e gestire il personale e le risorse strumentali ed economiche affidate;
- ✓ nelle tecniche di project management;
- ✓ In tema di controllo, relativamente:
 - alla normativa sul bilancio unico;
 - alle rilevazioni e dichiarazioni ministeriali di carattere economico-finanziario e fiscale;
 - all'attività di pianificazione economica e finanziaria, costruendo modelli di simulazione e di controllo dei costi, fino all'introduzione di processi strutturati di controllo di gestione;
 - al monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle attività, individuando nuove opportunità di miglioramento volte ad assicurare l'economicità della gestione;
- ✓ In tema di gestione del ciclo della performance relativamente:
 - alla normativa specifica e al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
 - alle attività concernenti la determinazione, il monitoraggio e la valutazione delle competenze tecniche e comportamentali e degli obiettivi, di struttura e individuali, integrandone il presidio con i processi di allocazione e monitoraggio delle necessarie risorse finanziarie;
- ✓ In tema di Qualità, relativamente:
 - al modello di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR;
 - alla pianificazione, adozione sistematica, documentazione e verifica delle azioni dell'Assicurazione della qualità in linea con quanto previsto dal ciclo PDCA (Plan, Do, Check, Act) nel processo di miglioramento continuo.

La figura professionale ricercata dovrà inoltre dimostrare:

- ✓ professionalità atta a garantire la conduzione, la gestione, l'impulso e il controllo di una struttura organizzativa complessa e articolata, a supporto degli organi accademici nell'attuazione dei piani strategici dell'Ateneo e in possesso di spiccate doti di leadership e autonomia e di competenze di comunicazione;
- ✓ capacità nella pianificazione, gestione, coordinamento e sviluppo di un numero elevato di risorse umane e di gestione delle situazioni di conflitto attraverso un'efficace comunicazione interna e adeguata motivazione dei collaboratori;
- ✓ capacità di interpretare e accompagnare il processo di riorganizzazione in atto;
- ✓ esperienza nelle predette funzioni.

È inoltre richiesta la conoscenza:

- della normativa fiscale e relativi adempimenti nonché della gestione contabile dell'attività commerciale;
- del sistema universitario e della normativa interna dell'Università degli Studi di Macerata, con particolare riferimento in materia di "amministrazione, finanza e contabilità";
- di un buon livello di conoscenza della lingua inglese;

- dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di utilizzo.

ART. 3 **REQUISITI DI AMMISSIONE**

Le candidate e i candidati devono essere in possesso, **a pena di esclusione**, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, dei seguenti requisiti:

- 1) età non inferiore agli anni 18 e non superiore all'età massima per il collocamento a riposo;
- 2) possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001, così come integrato dall'art. 7, comma 1, della Legge n. 97/2013, sono ammessi al concorso anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. In riferimento a tale ultima tipologia, compatibilmente con le vigenti disposizioni legislative in materia, gli stessi dovranno inoltre possedere i seguenti ulteriori requisiti:
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- 3) godimento dei diritti politici. Le candidate e i candidati cittadini dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- 4) posizione regolare riguardo agli obblighi di leva per i candidati di sesso maschile nati fino al 1985;
- 5) non aver riportato condanne penali o interdizione o altre misure che escludano dall'accesso agli impieghi presso pubbliche amministrazioni secondo la normativa vigente;
- 6) possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea Specialistica delle classi 34/S, 64/S e 84/S DM 509/1999; Laurea Magistrale delle classi LM-31, LM-77 e LM-56 DM 270/2004 o Laurea vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) in discipline equiparate secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233.
- 7) particolare qualificazione professionale ricavabile da una delle seguenti condizioni soggettive alternative:
 - 7.1) essere dipendente di ruolo di una Pubblica Amministrazione, con un'anzianità di servizio almeno pari a cinque anni o, se in possesso del dottorato di ricerca o di un diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate dal DPCM n. 80/2018, con un'anzianità di servizio almeno pari a tre anni, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea.
Per i/le dipendenti delle Amministrazioni statali, reclutati/e nelle predette qualifiche a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
 - 7.2) in alternativa al requisito 7.1, essere in possesso della qualifica di dirigente in Enti e Strutture pubbliche non ricompresi nel campo di applicazione dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, con un'anzianità di servizio nell'espletamento di funzioni dirigenziali pari almeno a due anni, fermo il possesso del titolo di studio richiesto.
 - 7.3) in alternativa ai requisiti 7.1) e 7.2), aver svolto incarichi dirigenziali o equiparati in una Pubblica Amministrazione per un periodo non inferiore a cinque anni, fermo il possesso del titolo di studio richiesto;
 - 7.4) in alternativa ai requisiti 7.1), 7.2) e 7.3), essere cittadini/e italiani/e che abbiano

maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni, esperienze lavorative presso Enti e Organismi internazionali in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea o di titolo equiparato;

Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente cui il/la candidato/a appartiene;

Per esercizio di funzioni dirigenziali si intende lo svolgimento delle seguenti attività, nell'ambito delle finalità e degli obiettivi generali stabiliti dai/dalle Dirigenti di livello superiore o dagli Organi di Governo dell'Amministrazione:

- direzione di strutture organizzative complesse;
- coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti;
- organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse;
- definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture subordinate.

8) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione sottoporrà a visita medica di controllo i vincitori o le vincitrici di concorso da parte del medico competente dell'Università.

Le candidate e i candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo stesso tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza con uno di quelli suindicati.

Non possono essere assunti nelle pubbliche amministrazioni coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari, ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 14.11.2002 n. 313, ne devono dare notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174 i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti politici e civili anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

I requisiti richiesti dal presente articolo devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Per esigenze connesse all'organizzazione del lavoro ed in ossequio ai principi di tempestività, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, tutte le candidate e i candidati saranno ammessi con riserva al concorso.

Non possono essere ammessi alla selezione coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 18 c.1 lettera c) della Legge n. 240/2010.

ART. 4 DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

È possibile partecipare alla presente procedura di selezione esclusivamente, dunque a pena di esclusione, previa registrazione nel Portale Unico del Reclutamento di cui all'art. 35-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, di seguito denominato Portale, disponibile all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it>.

La registrazione allo stesso è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID, CIE e CNS di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nonies, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ovvero mediante un'identità digitale basata su credenziali di livello almeno significativo nell'ambito di un regime di identificazione elettronica oggetto di notifica, conclusa con esito positivo, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE), n.910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 23:59 (ora italiana) del ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando sul Portale InPA**. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 23:59 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

Allo scadere del suddetto termine il sistema non consentirà più di inoltrare una domanda non perfezionata o in corso di invio. Si consiglia pertanto, anche considerato che sarà possibile presentare la candidatura solo dopo l'avvenuto pagamento del previsto contributo, di procedere con la compilazione della domanda con congruo anticipo rispetto alla scadenza indicata.

Il/La candidato/a ha la possibilità, mediante utilizzo dell'apposita funzionalità presente nell'applicazione, di ritirare la domanda già inviata e di presentarne una nuova.

Non verranno prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella sopra descritta.

Il/La candidato/a dovrà inserire tutti i dati richiesti per la presentazione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico .PDF richiesti dal presente bando.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o della documentazione utile per la partecipazione alla procedura (con l'unica eccezione prevista dall'art. 3 per i titoli di studio conseguiti all'estero e non ancora riconosciuti).

La domanda deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica; gli allegati devono essere firmati, con firma autografa ovvero digitale certificata, e corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del/della candidato/a.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. La domanda presentata potrà essere modificata ovvero integrata dal/dalla candidato/a, nel rispetto della procedura prevista dal Portale del Reclutamento InPA, fino alla data della scadenza del bando.

In tal caso l'Amministrazione prenderà in considerazione esclusivamente la domanda presentata per ultima in ordine cronologico.

La data di presentazione online della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico.

Per problemi tecnici contattare il supporto indicato nel Portale InPA.

La compilazione online della domanda potrà essere effettuata tutti i giorni, compresi i festivi, nell'arco dell'intero giorno (24 ore su 24). Il/La candidato/a, all'atto della registrazione sul portale, dovrà compilare il proprio CV completo di tutte le generalità anagrafiche richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000.

Per informazioni relative al bando è possibile inviare richiesta all'indirizzo ufficio.pta@unimc.it.

In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato da questo Ateneo, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, sarà disposta una proroga del termine corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

Si avvisa che in nessun caso il contributo di partecipazione verrà rimborsato, pertanto si consiglia una attenta verifica preventiva di tutti i dati inseriti.

L'Università, fino a quando non sia intervenuta la nomina dei vincitori, può esercitare i propri poteri discrezionali finalizzati alla revoca o l'annullamento del concorso, in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità. Tale potere è esercitabile anche nel caso in cui, durante le prove o nel corso del processo di valutazione dei/delle candidati/e, si dovessero verificare imprevisti informatici o di altra natura a causa dei quali risultino pregiudicate le condizioni di imparzialità della procedura concorsuale. In tal caso, il Responsabile del procedimento assumerà ogni iniziativa utile al loro immediato ripristino o, ove questo non risulti in nessun modo praticabile, al conseguente annullamento della procedura, che avrà effetto, inevitabilmente, anche su quei/quelle candidati/e non coinvolti dal menzionato imprevisto.

Nella domanda la candidata e il candidato devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ad ogni effetto di legge:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita;
3. il luogo di residenza, completo dell'indicazione del codice di avviamento postale;
4. il codice fiscale;
5. **il recapito di posta elettronica** (anche PEC, ove posseduto quale titolare) presso il quale, o i quali, si autorizza l'Amministrazione a trasmettere le comunicazioni relative al concorso, **nonché il recapito telefonico**; ogni eventuale variazione dei recapiti indicati nella domanda dovrà essere tempestivamente comunicata all'Area Risorse Umane – Ufficio personale tecnico amministrativo;
6. di essere cittadino italiano, o cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadino di Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
7. se cittadino italiano, il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle medesime liste elettorali;
8. se cittadino di altro Stato membro dell'Unione europea, il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza ovvero i motivi del mancato godimento di tali diritti; il possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica, nonché l'adeguata conoscenza della lingua italiana;
9. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana);
10. di essere fisicamente idoneo all'impiego e allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire;
11. di non avere riportato condanne penali, ovvero l'indicazione delle eventuali condanne riportate, indicando gli estremi della sentenza e dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale); di non avere procedimenti penali in corso, ovvero l'indicazione dei procedimenti penali pendenti a proprio carico;
12. di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127 primo comma lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con d.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 e di non essere stato oggetto di licenziamento disciplinare presso una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 55-quater del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
13. di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
14. la propria posizione nei riguardi degli obblighi di leva (solo per candidate e candidati tenuti a tale

obbligo);

15. di non avere vincoli di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università;
16. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando per l'ammissione al concorso, con l'indicazione della data di conseguimento, della votazione ottenuta e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito. Nel caso di titolo conseguito all'estero, dovrà essere allegato il provvedimento di equiparazione (art. 2 del DPR 30.7.2009, n. 189; art. 38 D.Lgs. 165/2001) o di riconoscimento di equipollenza al titolo di studio italiano in base ad accordi internazionali rilasciato dalle competenti autorità. Le dichiarazioni di Valore rilasciate dalle Rappresentanze Diplomatiche italiane all'estero non sono corrispondenti né all'equipollenza né all'equivalenza. Le modalità di richiesta di equivalenza dei titoli di studio stranieri sono pubblicate sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica, nella sezione "Strumenti e controlli - Moduli equivalenza titoli di studio".
Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 *"la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – conclude il procedimento di riconoscimento (...) solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro 15 giorni, previo parere conforme del Ministero dell'istruzione ovvero del Ministero dell'università e della ricerca"*;
17. di conoscere ed accettare tutte le previsioni contenute nel presente bando, nonché le disposizioni contenute nel Codice etico d'Ateneo (d.r. n. 254/2012) e nel Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università di Macerata (d.r. n. 317/2015), consultabili all'indirizzo web <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo>
18. l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 L. n. 104/1992. I portatori di handicap, ai sensi della Legge n. 104/1992, dovranno richiedere nella domanda di partecipazione al concorso l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 20 della predetta Legge, allegando in originale o in copia autenticata la certificazione relativa allo specifico handicap al riguardo rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio;
19. l'eventuale necessità della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.M. 9 novembre 2021. Le candidate e i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento, ai sensi del D.P.C.M. 9 novembre 2021, nella domanda di partecipazione dovranno fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La documentazione deve essere inviata all'indirizzo risorseumane@pec.unimc.it entro il termine di scadenza del bando.
20. gli eventuali titoli di preferenza a parità di merito, pena la non valutazione, in conformità a quanto previsto dalla vigente disciplina di legge (articolo 5 del d.P.R. n. 487/1994). Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;
21. il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al regolamento Europeo (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 e del d.Lgs. n. 196/2003.

L'Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, si riserva di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Costituiscono motivo di esclusione, salvo altri:

- la presentazione delle domande con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo;
- il mancato possesso dei requisiti necessari per l'ammissione al concorso.

Alla domanda di ammissione al concorso è richiesto alle candidate e ai candidati di allegare, in uno dei seguenti formati PDF, JPG, PND, i seguenti documenti:

- a) copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità;
- b) curriculum vitae in formato europeo con valore esclusivamente conoscitivo;
- c) ricevuta comprovante il pagamento di un contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, pari a € 15,00 (euro quindici), da effettuare mediante la seguente procedura:
 - accedere all'indirizzo <https://unimc.pagoatenei.cineca.it/portalepagamenti.server.frontend/#/>
 - selezionare "Pagamento spontaneo";
 - compilare il form che verrà proposto con i dati richiesti;
 - dal menu a discesa "motivo pagamento" andrà selezionato "Contributo spese concorsi PTA – partecipazione bando concorso", mentre nel campo "Causale" andrà inserito il seguente oggetto: "Concorso 1 posto Dirigente Divisione Bilancio, Qualità e Programmazione";
 - una volta compilata la scheda, si attiveranno i pulsanti "Avvio di pagamento" e "Pagamento immediato": con il primo, è possibile stampare l'avviso PagoPA, per poter effettuare il versamento in un momento successivo, tramite portale di Ateneo o tramite le opzioni indicate (tabaccheria, ricevitoria, sportello bancario, home banking/CBill);
 - con il pulsante "pagamento immediato" si avviano le operazioni per eseguire il versamento on line.
- d) Dichiarazione di equivalenza del titolo conseguito all'estero con il titolo di studio italiano, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, o copia della richiesta inoltrata alle competenti autorità o dichiarazione di equipollenza.

Tutte le dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e sotto la propria responsabilità dai cittadini italiani e dell'Unione Europea ed extraeuropei regolarmente soggiornanti in Italia. I cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani o nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra Italia e il Paese di provenienza del dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano.

Al di fuori dei suddetti casi, le candidate e i candidati effettueranno nella domanda una semplice dichiarazione relativa agli stati, alle qualità personali e ai fatti richiesti; prima della costituzione del rapporto di lavoro, e a tal fine, tali dichiarazioni dovranno essere comprovate mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

Tutte le comunicazioni e le convocazioni delle candidate e dei candidati saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo (<https://www.unimc.it/it/ateneo/bandi-e-concorsi/bandi-personale-tecnico-amministrativo/concorsi-attivi>) e avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 5 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata, ai sensi delle vigenti previsioni di legge e successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, con provvedimento del Direttore Generale, pubblicato all'albo ufficiale on line e nel sito web istituzionale dell'Università (<https://www.unimc.it/it/ateneo/bandi-e-concorsi/bandi-personale-tecnico-amministrativo/concorsi-attivi>).

ART. 6 TITOLI VALUTABILI

Ai titoli, articolati in titoli di studio universitari e altri titoli, titoli di carriera e di servizio, pubblicazioni scientifiche, ai sensi del DPCM del 16 aprile 2018, n. 78, è attribuito un valore massimo complessivo di **100 punti**.

Non saranno presi in considerazione i titoli conseguiti in data successiva a quella di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Saranno valutati solo i titoli inerenti e qualificanti per il posto messo a concorso e se non già utilizzati quale titolo di accesso al presente concorso. Secondo quanto indicato nel D.P.C.M. 78/2018, il punteggio massimo attribuibile ai titoli è pari a 100 punti, così ripartito:

1. Titoli di studio universitari fino a un massimo di 41 punti complessivi

a. voto di laurea relativo al titolo utilizzato per l'ammissione al concorso	1 punto per ogni punto superiore alla votazione di 105; 2 punti ulteriori in caso di votazione con 110/110 e lode
b. diploma di laurea (DL), laurea di primo livello (L) laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) superiore rispetto al titolo utilizzato quale requisito di ammissione al concorso	2 punti per ogni titolo, fino a un massimo di 6 punti complessivi
c. master universitario di primo livello	1,5 punti per ogni titolo, fino a un massimo di 3 punti complessivi
d. master universitario di secondo livello	2,5 punti per ogni titolo, fino a un massimo di 5 punti complessivi
e. diploma di specializzazione (DS)	8 punti <i>Oppure</i> 4 punti se utilizzato quale requisito di ammissione al concorso
f. dottorato di ricerca (DR)	12 punti <i>oppure</i> 6 punti se utilizzato quale requisito di ammissione al concorso

2. Altri titoli fino a un massimo di 9 punti complessivi

a. titolarità di insegnamenti in corsi di studio (*) di durata minima semestrale, fino a un massimo di 6 punti complessivi	2 punti nel caso di insegnamenti pertinenti al profilo tenuti per un monte ore fino a 24 ore; 3 punti nel caso di insegnamenti pertinenti al profilo tenuti per un monte ore compreso tra le 25 e le 40 ore; 6 punti nel caso di insegnamenti pertinenti al profilo tenuti per un monte ore superiore a 40 ore;
b. attività di docenza (*), fino a un massimo di 3 punti complessivi	1 punto nel caso in cui la durata della docenza pertinente al profilo sia inferiore a 3 ore; 2 punti nel caso in cui la durata della docenza pertinente al profilo sia superiore a 3 ore;

(*) presso istituzioni universitarie pubbliche, università non statali legalmente riconosciute, istituzioni formative pubbliche o private autorizzate dal MUR, costituite anche in consorzio

3. Abilitazioni professionali fino ad un massimo di punti 12

Abilitazione professionale solo se attinente alle materie delle prove d'esame	12 punti
---	----------

4. Titoli di carriera e di servizio fino ad un massimo di punti 30

a. rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente punto 1a, fino a un massimo di 25 punti complessivi	1,5 punti per ogni anno o frazione d'anno (come di seguito specificato) 3 punti per ogni anno o frazione d'anno (come di seguito specificato) nel caso di anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale nonché di rapporti di lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato
b. inclusione, negli ultimi cinque anni, in graduatoria finale di concorso pubblico per esami scritti e orali, o per titoli ed esami scritti e orali o a seguito di corso- concorso per esami scritti e orali, purché non seguita dall'assunzione in servizio, bandito da organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, autorità indipendenti ovvero Amministrazioni Pubbliche, per l'assunzione in qualifica dirigenziale, fino a un massimo di 5 punti complessivi	1,5 punti per l'inclusione in graduatoria di concorsi le cui materie d'esame e le cui prove risultino parzialmente attinenti a quelle previste dal presente bando; 2,5 punti per l'inclusione in graduatoria di concorsi le cui materie d'esame e le cui prove risultino pienamente attinenti a quelle previste dal presente bando

I titoli di carriera e di servizio sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, le autorità indipendenti ovvero le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

I periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale sono valutati in relazione alla relativa percentuale di servizio.

Per la valutazione dei titoli di carriera e di servizio, di cui al presente punto, si applicano anche i seguenti principi:

- I. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
- II. in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al/la candidato/a;
- III. qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati:
 - in carenza del giorno d'inizio o di fine, un solo giorno del mese;
 - in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno.

I servizi militari di leva sono valutati solo se prestati in gradi e ruoli per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari di cui al punto 6) dell'art. 3).

5. Pubblicazioni scientifiche fino ad un massimo di punti 8

Pubblicazioni scientifiche pertinenti al profilo	2 punti per ciascuna pubblicazione in possesso di cod. ISBN, ISSN o equivalente nel caso di parziale attinenza con la qualifica dirigenziale da attribuire e/o di parziale inerenza alle materie oggetto delle prove 4 punti per ciascuna pubblicazione in possesso di cod. ISBN, ISSN o equivalente nel caso di
--	---

	piena attinenza con la qualifica dirigenziale da attribuire e/o di piena inerenza alle materie oggetto delle prove
--	--

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione entro 30 giorni dallo svolgimento della prova orale per le sole candidate e i soli candidati che abbiano superato la prova stessa, e pubblicata nel sito web di Ateneo, e nel portale unico del reclutamento InPA (www.inpa.gov.it).

ART. 7 PROVE D'ESAME

Le prove saranno volte a verificare il possesso delle conoscenze e delle competenze indicate nell'art. 2 del presente bando. Le prove d'esame sono volte altresì ad accertare l'attitudine, la capacità e le conoscenze delle candidate e dei candidati allo svolgimento di attività proprie del ruolo da ricoprire. Il concorso consiste in due prove scritte, che potranno essere svolte anche tramite l'ausilio di strumenti informatici, e in una prova orale.

La prima prova scritta, a contenuto teorico, consisterà nella predisposizione di un elaborato volto ad accertare le conoscenze richieste per il ruolo da ricoprire e indicate all'art. 2.

La seconda prova scritta, a contenuto teorico-pratico, consisterà nella soluzione di casi gestionali, al fine di accertare l'attitudine delle candidate e dei candidati ad elaborare la soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse al ruolo da ricoprire.

La prova orale è volta ad accertare, oltre alle conoscenze, competenze e capacità necessarie all'attività richiesta, anche le qualità attitudinali all'espletamento delle funzioni dirigenziali, la propensione al risultato, l'apertura al cambiamento, la capacità di affrontare e risolvere problemi e situazioni complesse.

Durante il colloquio interdisciplinare sarà, inoltre, accertata la conoscenza della lingua inglese oltre alle competenze informatiche.

Per i/le candidati/e stranieri le prove di esame saranno altresì volte ad accertare la conoscenza della lingua italiana. La conoscenza della lingua italiana si intende adeguata, qualora la candidata o il candidato, in sede di esame, ne dimostri la conoscenza con scrittura di testi lessicalmente e ortograficamente corretti e sostenendo il colloquio orale in modo chiaro e comprensibile.

Le singole prove sono valutate in centesimi e si intendono superate con il **punteggio minimo di 70/100**.

Saranno ammessi alla prova orale le candidate e i candidati che abbiano riportato in entrambe le prove scritte una **votazione di almeno 70/100**. Qualora alla prima prova scritta venga attribuito un punteggio inferiore a 70/100, la Commissione non procederà alla correzione della seconda prova scritta.

La prova orale è superata con il **punteggio di almeno 70/100**.

Durante lo svolgimento della prova scritta le candidate e i candidati non possono comunicare tra loro o con l'esterno in alcun modo, pena l'esclusione dal concorso.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione esaminatrice forma l'elenco delle candidate e dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che viene affisso nel locale dell'Università sede della prova di concorso nonché pubblicato nel sito web istituzionale dell'Università (<https://www.unimc.it/it/ateneo/bandi-e-concorsi/bandi-personale-tecnico-amministrativo/concorsi-attivi>).

Il punteggio complessivo delle prove d'esame è determinato dalla somma dei voti conseguiti nella

prova scritta e nella prova orale.

ART. 8 DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

Le prove si svolgeranno secondo il calendario che sarà reso pubblico nel sito web istituzionale dell'Università (<https://www.unimc.it/it/ateneo/bandi-e-concorsi/bandi-personale-tecnico-amministrativo/concorsi-attivi>) nel rispetto dei termini di preavviso previsti dalla legge.

La pubblicazione del calendario di cui al precedente periodo ha valore di convocazione formale e, pertanto, le candidate e i candidati sono tenuti a presentarsi, senza alcun'altra comunicazione, nel giorno e nell'ora fissati per lo svolgimento delle prove.

La mancata presentazione delle candidate e dei candidati anche ad una sola delle prove d'esame è considerata come rinuncia al concorso, quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame le candidate e i candidati devono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Nel sito istituzionale di Ateneo e nel Portale unico del reclutamento InPA (www.inpa.gov.it) verranno inoltre pubblicate tutte le informazioni, le eventuali modifiche e integrazioni al presente bando o al calendario delle prove, nonché la composizione della Commissione e la graduatoria finale.

ART. 9 PREFERENZE A PARITÀ DI MERITO

Le categorie di cittadini che nei concorsi pubblici hanno preferenza a parità di merito sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con

- modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato in relazione alla categoria bandita (al 31/12/2023 il genere meno rappresentato è quello maschile);
- p) minore età anagrafica.

I titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande.

L'omissione nella domanda delle dichiarazioni relative al possesso dei suindicati titoli di preferenza comporta l'inapplicabilità dei benefici conseguenti al possesso del titolo medesimo.

Le candidate e i candidati che superano la prova orale dovranno far pervenire all'amministrazione la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, già indicati nella domanda, entro il termine perentorio comunicato dall'amministrazione attraverso uno specifico avviso pubblicato sul sito web dell'Ateneo.

ART. 10

APPROVAZIONE GRADUATORIA

Al termine delle procedure di selezione la commissione esaminatrice procede alla formulazione della graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e da ciascuna candidata. Il punteggio complessivo è determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta, il voto riportato nella prova orale nonché il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli.

La graduatoria in tal modo formulata, unitamente ai verbali e all'ulteriore documentazione eventualmente acquisita, è trasmessa dalla commissione esaminatrice all'Area Risorse Umane – Ufficio personale tecnico amministrativo – per la predisposizione della graduatoria finale, che tiene conto di eventuali titoli di preferenza ai sensi dell'articolo 9 del presente bando.

A parità di merito e di titoli di preferenza si applicano i seguenti criteri residuali:

- numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che la candidata o il candidato siano coniugati o meno;
- aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- minore età.

La graduatoria finale, con l'indicazione del vincitore o della vincitrice del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale. Essa è pubblicata sul portale INPA, all'albo ufficiale on line e nel sito web istituzionale dell'Università (<https://www.unimc.it/it/ateneo/bandi-e-concorsi/bandi-personale-tecnico-amministrativo/concorsi-attivi>) e ha validità a termini di legge.

Dalla data di pubblicazione della graduatoria finale all'albo ufficiale on line dell'Università decorrono i termini per eventuali impugnative.

ART. 12
COSTITUZIONE RAPPORTO DI LAVORO

Sulla base delle esigenze dell'Ateneo e nel rispetto delle limitazioni poste dalla normativa vigente e dalle risorse finanziarie disponibili, il/la candidato/a dichiarato/a vincitore/vincitrice sarà invitato/a a stipulare, in conformità a quanto previsto dai CC.NN.LL. del comparto Università e del comparto Istruzione e Ricerca e previo accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la costituzione del rapporto di lavoro, il contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato con orario a tempo pieno nella qualifica di Dirigente di II fascia.

Il/la vincitore/vincitrice del concorso sarà soggetto/a ad un periodo di prova secondo la normativa vigente.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente o la dipendente si intende confermato/a in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

La sede di servizio è in Macerata, presso l'Università degli Studi di Macerata.

Il/La vincitore/vincitrice che senza comprovato e giustificato motivo di impedimento non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto alla stipula del contratto individuale. Qualora il vincitore o la vincitrice assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio. Comporta l'immediata risoluzione del contratto la mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta o l'omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto.

ART. 13
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali trasmessi dalle candidate e dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso sono raccolti e trattati dall'Università degli Studi di Macerata, titolare del trattamento, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy (D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni), per le sole finalità di gestione della presente procedura.

Per tutte le informazioni si rimanda all'informativa sulla protezione dei dati personali dell'Università di Macerata, pubblicata al link: <https://www.unimc.it/it/privacy-policy>.

ART. 14
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Catia Bacaloni, responsabile dell'ufficio personale tecnico amministrativo dell'Università: tel. 0733.2582894; e-mail catia.bacaloni@unimc.it.

ART. 15
DISPOSIZIONE DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di pubblici concorsi e di legislazione universitaria, in quanto compatibili.